

69A

81

## RECENSIONI

RIEGER R., MICHAELIS A. — *Genetisches und Cytogenetisches Wörterbuch.*  
(Vocabolario di Genetica e Citogenetica).  
pp. 648 — Prezzo 49,60 DM, Berlin, Springer, 1958.

Questa seconda edizione consta di 400 voci e di 1500 citazioni bibliografiche: un bilancio positivo, per chi ce ne chiedesse un giudizio.

Lo sviluppo assunto dalla Genetica dei microorganismi e il nuovo panorama strutturale offertoci dalla microscopia elettronica hanno indotto i compilatori a un impegnativo lavoro di aggiornamento, dovuto precipuamente alla coniazione di termini nuovi. Non pochi vocaboli sono divenuti mere curiosità storiche, legati alle prime tappe del rapido cammino percorso dalla Genetica. L'approfondirsi delle cognizioni ha imposto, per altri termini, uno sminuzzamento progressivo, sì che il concetto originario è stato frammentato in una più o meno ricca congerie di voci minori.

Il vocabolario risulta costituito sia da macrovoci che da microvoci; le prime dimensionano argomenti di estesa accezione (es. fenomeni riproduttivi), le seconde sono piuttosto definizioni da glossario. Accanto alle voci conservate inalterate nella terminologia figurano, tra parentesi, il nome dell'autore che fondò il vocabolo e l'anno del lavoro in cui il vocabolo stesso fu proposto per la prima volta.

Uguale trattamento viene riservato alle teorie della speculazione genetica.

I rimandi sono frequenti anche nella trattazione delle singole voci, in modo che ne risulta una lettura chiara e lineare, prevalentemente non interrotta da accezioni collaterali che svierebbero il filo della spiegazione.

Figurano nel dizionario anche termini, sinonimi ed espressioni inglesi sanciti dall'uso. Le voci che necessitano di disegni esplicativi, simboli e tabelle sono corredate da figure schematiche di comoda interpretazione.

Non si hanno accenti polemici nelle descrizioni, ma vengono riferiti, cronologicamente o con evidenti tentativi di mettere ordine tra le diverse vedute, i concetti di Autori di differente avviso, o le revisioni proposte dallo stesso Autore; valga d'esempio la macrovoce « Apomixis » in cui la nota di Fagerlind (1944), che si chiedeva se la terminologia da lui proposta nel 1940 fosse scorretta e inappropriata, appare inserita in uno specificato riordinamento dei termini.

Nel ricco elenco bibliografico, esteso nel tempo, i lavori italiani si notano per la loro esiguità numerica: Battaglia è fra gli Autori più citati nel vocabolario.

Le pubblicazioni riguardanti la botanica appaiono più numerose di quelle di zoologia; diverse pubblicazioni dal titolo generico comprendono tuttavia riferimenti anche di carattere zoologico.

Il numero dei termini tratti dal mondo vegetale è particolarmente elevato; non si può non attribuire tale rilievo al fatto che gli AA. sono due botanici, ma non si può neppure prescindere dalla constatazione che la terminologia citogenetica vegetale è di per sé ricca, suddivisa e marcatamente sinonimica.

GIAMPAOLO MORETTI